



## Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



### LE INDAGINI SOLIDARIETA' DELLA DI GADDO

## La prossima settimana i primi interrogatori

**INIZIERANNO** la prossima settimana gli interrogatori dei compagni di classe della 14enne senegalese vittima di insulti razzisti scritti su fogli anonimi e abbandonati sul suo della giovane. I ragazzini saranno ascoltati come persone informate sui fatti dai carabinieri che cercheranno attraverso le loro dichiarazioni di ricostruire la vicenda e individuare i responsabili. La Procura minorile di Firenze vuole agire in modo da non creare ulteriore turbamento nei giovanissimi protagonisti della vicenda. Intanto, ieri gli studenti del «Buonarrotti» hanno affisso fuori da scuola uno striscione con la scritta «Appartengo all'unica razza che conosco, quella umana». Oggi la Cgil promuoverà insieme alla comunità senegalese un'iniziativa di solidarietà. Un'altra lettera aperta per la ragazzina è firmata da Benedetta

Di Gaddo, presidente del Ctp 2, srilankese di nascita. Una lettera che è un invito a tirare fuori le unghie. «Quanto ti è successo mi ha colpito nel profondo, ma ho atteso qualche giorno prima di scriverti, perché volevo riflettere sui sentimenti che provava una pisana 'di adozione' dalla pelle scura, quale io sono. Sono nata nello Sri Lanka - scrive Benedetta Di Gaddo - ad appena un mese di vita sono stata adottata: da allora vivo a Pisa, dove ho intrapreso e concluso il mio iter scolastico, fino alla laurea con lode in Giurisprudenza ed al conseguimento dell'abilitazione alla professione forense. Ti parlo della mia esperienza, perché leggendo le parole con cui hai riferito gli episodi di razzismo da te subiti, ho avvertito una determinazione e una forza interiore, indispensabili per raggiungere gli obiettivi che ti prefiggerai, compreso quello di diventare avvocato. Tutto è possibile se ci credi davvero».